

RASSEGNA STAMPA

28 Febbraio - 6 Marzo 2022

Piccole imprese delle costruzioni Una su due non trova personale

In cantiere

Formazione, stipendi, tutele e contratti
Il settore dell'edilizia
attrae poco i giovani

Supera quota 50% la difficoltà a reperire personale per le Mpi lombarde delle costruzioni. Questo in un momento di forte ripresa, anche grazie al recentissimo sblocco, l'ennesimo, dei vincoli alla cessione del credito per i bonus casa.

Una difficoltà complessa che chiama in campo formazione, sistema salariale, tutele, contratti e capacità di attrarre i giovani da parte di un settore che attraversa ora non pochi ostacoli: l'elevato prezzo delle materie prime (61,7%), la scar-

sità di materiale e i tempi dilatati di consegna (47,2%), inoltre c'è un'ampia quota di imprese del settore (36,5%) che segnala difficoltà nel relazionarsi con la pubblica amministrazione.

I dati sono raccolti dall'osservatorio Mpi di Confartigianato Imprese Lombardia che pure disegna un quadro più che incoraggiante e di interesse anche per i giovani che volessero intraprendere questo percorso professionale.

L'edilizia infatti cresce con un +29% di fatturato e sono cercate nuove assunzioni, con un +9,3% di aspettativa per i primi tre mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo pre crisi, gennaio-marzo 2020.

Le quote attese più elevate di entrate di operai specializ-



Il 50% delle Mpi lombarde fatica a trovare il personale

zati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici e ritenute difficili da reperire a gennaio 2022 si osservano, più che altrove, proprio a Como dove

le entrate previste dalle imprese delle costruzioni nella provincia nel periodo gennaio-marzo 2022 sono 980, quando erano 750 nel gennaio-marzo

2020 con un incremento del 30,7%. «Ci troviamo in un contesto di grande fermento - ha detto Francesco Molteni, presidente Ance Como - dopo anni di crisi e lo tsunami della pandemia, la domanda di lavori, privati e pubblici, spinti i primi dai diversi incentivi fiscali e i secondi da un mercato in crescita, e che in prospettiva crescerà ancora di più, fatica ad essere soddisfatta dagli operatori che, nel tempo, si sono ridotti in numero e "asciugati" per quanto riguarda le proprie strutture operative».

Situazioni contingenti a parte, si tratta quindi di un'ottima fase per il settore, migliore degli ultimi anni conosciuti. Un periodo intenso, dove ci sono commesse per ristrutturazioni importanti e in cui apprendere la professione può rivelarsi un'opportunità irripetibile, i giovani però restano lontani.

«C'è il problema del ricambio generazionale - ha aggiunto Virgilio Fagioli, presidente del settore costruzioni Como, della Lombardia e vice presi-

dente vicario nazionale - non abbiamo nuove leve che vogliono entrare nei cantieri. Per questo si cerca di lavorare con le scuole per promuovere le nostre attività. Ora che il lavoro è tanto si cercano profili elevati, ma anche l'inserimento dei giovani alle prime esperienze è fondamentale per farli crescere, per poi avere collaboratori preparati per sostituire chi andrà in pensione».

Non esiste più il passaggio da una generazione all'altra di esperienza e mestiere ed è difficile creare un ponte con le scuole.

Si stima una difficoltà di reperimento di personale che lo scorso gennaio, rispetto al gennaio del 2020, è del 25,6% a Como, ancora peggio Lecco con il 29,4% e Milano con il 28,8%.

Il fenomeno è generalizzato in tutta la Lombardia. L'Osservatorio segnala che a inizio 2022 la difficoltà di reperimento di figure chiave per il settore è salita di 20 punti passando, dal periodo pre-Covid-19, gennaio 2020, ad oggi, dal 40,2% al 60,2%.

Imprenditore edile muore a 58 anni «Ha lottato contro il male fino alla fine»

Centro Valle Intelvi. La scomparsa di Roberto Bordogna erede dei costruttori di San Fedele Dirigeva con il fratello Fabio l'azienda. Pozzi e Grandi: «Un vero guerriero dalla grande forza»

CENTRO VALLE INTELVI

FRANCESCO AITA

Una comunità intera unita nel dolore si troverà domani - martedì - alle 14,30 nella chiesa di Sant'Antonio Abate a San Fedele per dare l'estremo saluto a **Roberto Bordogna**, 58 anni, noto imprenditore edile della srl di famiglia con sede a San Fedele e originario di Pello Intelvi. L'uomo è deceduto nella notte di sabato all'età di 58 anni, stroncato da un male incurabile contro il quale ha combat-

tuto fino all'ultimo per undici anni. Lascia la moglie **Gisella**, il figlio **Matteo**, la mamma **Marisa** e il fratello **Fabio** con il quale condiregeva l'impresa ereditata dal papà **Peppino**.

Roberto in queste ore è da tutti ricordato come un uomo forte e determinato. Un combattente che ha lottato fino all'ultimo contro la malattia.

In cantiere fino all'ultimo

Fino a pochi giorni fa era in prima fila in cantiere a Campia di San Fedele a lavorare tenacemente come se nulla fosse insieme ai suoi operai. Poi di colpo si è aggravato e il ricovero in ospedale dove è venuto a mancare sa-

bato notte sopraffatto dal male.

«Sono sicuro che tutti noi saremo sempre nel suo cuore - ha ricordato commosso - **Aziz Ajji** suo dipendente da più di 10 anni. L'amore che sapeva trasmettere va oltre la morte. Un lavoratore instancabile. Non era solo un capo che sapeva farsi voler bene. Era il primo a iniziare e l'ultimo a smettere. Un uomo sempre pronto a tendere la mano a chi avesse bisogno».

L'impresa di famiglia ha messo la firma su tantissime opere pubbliche della Valle Intelvi e del Ceresio. Verso la fine degli anni Settanta la piazza Carminati di San Fedele è stata realizzata dai Bordogna, così come pochi mesi fa la riqualificazione di piazza Nuova, sempre a San Fedele. E ancora la famosa passeggiata di piazza Carminati, oltre alla posa di asfalto di strade e piazze in tutto il comprensorio.

Testimonianza

«Settimana scorsa ci siamo trovati a Campia per la verifica dei lavori - ricorda il sindaco **Mario Pozzi** - Mi ha colpito la sua forza d'animo, nonostante la malattia, il suo dinamismo, la sua voglia di fare. Un vero guerriero. Un



Roberto Bordogna
aveva 58 anni



La piazza nuova di San Fedele è una delle opere realizzate dalla "Bordogna" ARCHIVIO

n Domani alle 14,30 i funerali nella chiesa di Sant'Antonio

imprenditore estremamente competente e preparato. Mancherà a tutti noi».

Lo ricorda con commozione anche il sindaco di Alta Valle **Marcello Grandi**. «Ci siamo visti due settimane fa per interventi pubblici. Un uomo forte, attaccato al lavoro e alla famiglia. Proprio l'affetto per la famiglia e l'amore per il lavoro sono stati la sua forza. Roberto era un

uomo coraggioso. Una grave perdita per la famiglia e per le nostre comunità».

Tanti i messaggi di condoglianze arrivati in queste ore alla famiglia. La camera ardente è stata allestita alla casa funeraria la Vallintelve di San Fedele. Le visite potranno essere effettuate dalle 8,30 alle 12 e dalle 13.30 alle 19.00.